

CIRCOLO DEL PARTITO DEMOCRATICO DI MAGLIE

CONGRESSO DI CIRCOLO 2013

LINEE PROGRAMMATICHE CIRCOLO PD DI MAGLIE CANDIDATURA ALLA SEGRETERIA DI CIRCOLO DI GIANMATTEO COLAVERO E LISTA DI COORDINATORI COLLEGATA

<u>SULLA PRESENTE VERSIONE</u>	2
<u>DUE BREVI PREMESSE (ANCHE) DI METODO. INDISPENSABILI.</u>	3
Prima premessa. La partecipazione e la responsabilità.	
Seconda premessa. La decisione.	
<u>ANALISI DEL PERCORSO. DA DOVE VENIAMO.</u>	5
<u>IL RUOLO DEL PARTITO A MAGLIE. DOVE ANDIAMO.</u>	7
<u>LA PROIEZIONE PROGRAMMATICA</u>	10
• le prossime amministrative	10
• la strategia comunicativa. presenza, trasparenza ed innovazione	12
• il rapporto con gli eletti	12
• la segreteria, il coordinamento ed il funzionamento del partito	13
• le tematiche cittadine aperte, le soluzioni da trovare e "tragheettare" in amministrazione	14
<u>ADDENDUM SU AREE TEMATICHE DI INTERVENTO</u>	16

LINEE PROGRAMMATICHE CIRCOLO PD DI MAGLIE

CONGRESSO DI CIRCOLO 2013

CANDIDATURA ALLA SEGRETERIA DI CIRCOLO DI
GIANMATTEO COLAVERO E LISTA DI COORDINATORI COLLEGATA

SULLA PRESENTE VERSIONE

Queste linee programmatiche sono un lavoro collettivo, sono il frutto di un sofferto, purtroppo anche letteralmente, lavoro di riflessione e di esame delle criticità del Partito a Maglie.

Sono, ancora, il tentativo di proporre una soluzione ed una *road map* per la prossima vita del Circolo di Maglie. In quanto soluzione di metodo e di proiezione politica tali vengono proposte al prossimo Congresso cittadino.

Queste linee programmatiche sono, infine, anche il frutto dei **tanti suggerimenti che ci son pervenuti nelle scorse settimane**, sulla scorta della "*bozza*" denominata "*Nuovo Cordinamento Circolo Pd di Maglie * 8/10/2013*" fatta circolare tra i compagni e le compagne, gli iscritti e le iscritte, i tanti simpatizzanti.

La struttura di queste "Linee programmatiche" risulterà tendenzialmente la stessa della predetta bozza.

Intento del Candidato Segretario e dei componenti la lista a suo sostegno è stato quello, innanzitutto, di **focalizzare l'attenzione sul significato dell'organizzazione Partito e sul suo funzionamento pratico e metodologico.**

In altre parole: **prima di capire come vogliamo agire in quanto Partito a Maglie, accordiamoci su cosa sia il Partito e su come deve lavorare.**

Soluzioni predeterminate ai problemi della Città non vi sono, nè, tantomeno, possono essere calate dall'alto nel dettaglio, in assenza di una discussione interna che, si ribadisce, rappresenta l'unico metodo grazie al quale le migliori soluzioni possono esser trovate e, quindi, perseguite.

In definitiva, a nostro giudizio, una linea programmatica per la direzione di un Partito dovrebbe rappresentare, principalmente, la visione di cosa sia un Partito e di come deve lavorare, non una striminzita copia di un programma elettorale (da raggiungere, peraltro, "*a costo zero*").

Non si proporranno, pertanto, soluzioni predefinite ai noti problemi della cittadinanza, non essendo questa la sede e necessitando, le soluzioni, di estesa ed approfondita e propositiva discussione interna.

Si identificheranno, invece, in calce al presente documento, delle macro aree di intervento e delle linee di tendenza entro le quali il Partito dovrà svolgere la funzione che gli è propria: elaborare e specificare soluzioni proponendo interventi che siano, quelli sì, dettagliati e mirati (anche nell'ottica, ad esempio, del reperimento delle risorse).

DUE BREVI PREMESSE (ANCHE) DI METODO. INDISPENSABILI.

Prima premessa. La partecipazione e la responsabilità.

In quanto lavoro (anche) collettivo, prodotto di mesi di discussioni, riflessioni ed analisi, attriti e contrasti, questa programmazione presuppone, ove confermata dal Congresso, l'impegno SERIO e CONTINUATIVO di tutti coloro che saranno inseriti nella lista dei coordinatori e nella segreteria.

E' questo il motivo per cui leggerete spesso **NOI è non IO.**

Ed è per questo che ribadisco, come ho già più volte, fatto con chi con me condivide l'azione ed il progetto (difficilissimo) che ci proponiamo di intraprendere, che, fatta salva l'autonomia decisionale propria del segretario, **la condotta del partito sarà una condotta condivisa, prima di tutto nel metodo decisionale e poi, inevitabilmente, nell'azione.**

L'impegno che viene preso dai candidati al coordinamento ed alla segreteria in questa sede congressuale, pertanto, **dovrà tradursi nella disponibilità seria e continuativa di impegnarsi per il partito per tutta la durata del mandato congressuale.** Ration per cui, sin d'ora, richiamo tutti ad una ulteriore, ben più grave e seria, assunzione di responsabilità per i prossimi mesi ed anni della vita del partito a Maglie.

La contropartita, venendo meno la **partecipazione** di ognuno (non solo decisionale ma anche operativa, entro i limiti *normali* di funzionamento di un gruppo dirigente), **sarebbe l'apertura di una crisi dagli esiti, di certo, gravi.** Questo è un progetto che parte da basi ideali comuni, verso obiettivi comuni che vogliamo raggiungere attraverso un *metodo* e delle *regole* che siano ben chiare dall'inizio.

Corollario della richiesta di necessaria **partecipazione** è, giocoforza, quella della **decisione**, intesa quale esito naturale del percorso che si intraprenderà per giungere alla soluzione dei problemi che, inevitabilmente, ci si troverà ad affrontare. Da qui la seconda premessa.

Seconda premessa. La decisione.

In questa sede si proporranno delle soluzioni di governo e gestione del Partito, dai suoi aspetti interni a quelli esterni, dal suo rapporto con la cittadinanza a quello con gli altri soggetti politici. Per proporre delle soluzioni si analizzeranno le criticità riscontrate e si proporrà **un metodo per arrivare alle soluzioni dei problemi.**

Questa stessa riflessione è quindi basata su un metodo che, si spera, risulti chiaro logico ed obiettivo come lo è nella mente dell'estensore e dei tanti che vi hanno contribuito.

Attenzione: si propone un metodo che, probabilmente non è il metodo o la soluzione definitiva. È un punto di partenza che, presupposti dei punti a parere dello scrivente **non** negoziabili nella gestione del Partito di Maglie, è sempre aperto al cambiamento anche in corsa.

Sostenere il contrario equivarrebbe a negare la base stessa e la genesi di questo ragionamento, dell'esame delle criticità evidenziate e delle soluzioni trovate, nonchè l'unica via maestra per la quale giungere alla decisione: **la discussione**.

Si badi bene, la discussione che qui si intende **non è la discussione fine a sè stessa**. La discussione è unicamente, direi ontologicamente, finalizzata a sfociare in una **decisione condivisa**, in tempi ragionevoli ed adeguati alle scelte che il Partito dovrà compiere a Maglie.

La discussione, il dibattito interno al Partito, dovrà essere tesa ad esprimerne la **volontà**, in relazione alle tematiche cittadine (e non solo) che si dovranno affrontare ed a proporre le **soluzioni** ai problemi che, mediati dal Partito, dovranno esser portati alla conoscenza ed alle responsabilità degli Amministratori (si spera di una futura Maggioranza Consiliare).

Ed a tanto si arriverà evitando

- **sia la discussione fine a se stessa**, mai proiettata ad esprimere una volontà ed a proporre soluzioni
- **sia** (ma questa è conseguenza della prima) **l'accentramento**, derivante **dal potere decisionale in mano a pochi** (situazione tipica che si verifica allorquando la discussione caotica non ha portato da nessuna parte ed anzi, magari, ha visto qualcuno allontanarsi in polemica *sbattendo la porta* sicchè il potere di pronunciarsi e di decidere rimane ai pochi duri e puri che hanno, ahimè, resistito).

Questo metodo decisionale, dovrà essere utilizzato nel maggior numero di occasioni che vedranno impegnato il Partito e l'unico modo per raggiungere, quanto meno tentare di raggiungere, tale obiettivo è rappresentato dall'osservanza delle regole deliberative che vorremo darci.

Tale metodo decisionale, naturalmente e per come è intuibile, dovrà essere inteso con ragionevolezza, pena la totale **paralisi decisionale ed esecutiva**.

Non è infatti ipotizzabile, ad esempio, che predisporre un comunicato stampa per replicare rapidamente alla controparte politica debba richiedere particolari discussioni.

In altre parole: decisioni di scarso rilievo potranno anche essere prese nel cerchio ristretto della Segreteria, quando invece decisioni di maggior ricaduta cittadina e politica dovranno, giocoforza, passare dalla convocazione del cordinamento quando non dall'Assemblea appositamente convocata.

La valutazione in ordine all'importanza della questione ed all'opportunità di discussione più ampia in seno al Partito, sarà naturalmente di competenza della Segreteria che se ne assumerà, va da sè, la responsabilità politica.

ANALISI DEL PERCORSO. DA DOVE VENIAMO.

Le presenti note programmatiche non possono non prendere le mosse da una **brevissima analisi della situazione nazionale e locale**, relativa alla forma partito, al suo rapporto con il governo della nazione e della città.

Venuti fuori dalle ultime elezioni politiche con l'esito che tutti conosciamo, il PD si è trovato a fronteggiare la prima vera crisi dalla sua nascita. Crisi di identità, dettata dal confronto tra le due anime del partito. Ma anche crisi di *leadership*, ovvero di correnti e correntine che, di per sè, non sarebbero male se, dietro ogni nome, fosse ben chiara una piattaforma politica e programmatica definita.

La prima (crisi) paga ed ha pagato lo scotto di una fusione a freddo, purtroppo ancora mal digerita (si continua a parlare di ex DC, Margherita, DS) e può essere superata solo parlando di progetti, programmi e visione.

La seconda (prescindendo dallo scenario nazionale e provinciale) richiede che l'organismo associativo PD sia in grado di *ripartire* ricreando le Basi dello stare insieme e del proiettarsi quale Partito di governo (anche) cittadino.

A livello locale, poi, è evidente **la necessità di trovare una soluzione alle tante criticità che**, dopo un iniziale entusiasmo per la nascita del PD prima (anche sull'onda emotiva della lotta alla Copersalento, lavoro portato avanti dalla segretaria e dalla dirigenza di allora, cui deve essere riconosciuto un innegabile merito) e dell'impegno per seguenti elezioni amministrative poi, **hanno causato la quasi paralisi dell'attività del Partito di Maglie** e, di fatto, l'allontanamento di decine di iscritti e simpatizzanti. Per non parlare del letterale svuotamento del coordinamento e, cosa ancor più grave, della pessima immagine che il Partito ha dato all'esterno alla cittadinanza tutta.

Abbiamo assistito anche a Maglie ad un Partito che, lungi dal rappresentare luogo di sintesi e proposta, non è stato in grado di risolvere al proprio interno quelle frizioni e differenze tipiche di ogni consesso umano.

Differenze, anche solo di metodo politico e decisionale, che complici innegabili componenti caratteriali dei soggetti (**tutti**) che ne hanno esasperato il clima, ha in più occasioni condotto il circolo di Maglie quasi all'autodistruzione, sull'orlo di una rottura interna quasi o del tutto inconciliabile.

Un partito, purtroppo, che alla prova dei fatti si è dimostrato **non** più in grado di coinvolgere, di avvicinare, di parlare di valori e soluzioni ma che **si è reso esso stesso paradigma di litigiosità, di divisione, di personalismi e rancori.**

Un Partito del tutto incapace di funzionare come una qualsiasi altra associazione cittadina.

Abbiamo in sostanza via via *pagato* non solo il travaglio di una difficile fusione tra due soggetti politici preesistenti, ma anche il prezzo di **innumerevoli contrasti ed attriti di natura personale che, per il bene comune, è opportuno, una volta per tutte, lasciarsi alle spalle.**

Il perché ed il per come di tanto non è compito di questo scritto trovarlo, anche perché in questi anni e mesi ognuno di noi si è fatto una chiarissima idea ed ha potuto valutare le scelte e le ricadute di queste scelte sulla salute e sull'*immagine*

del Partito a Maglie.

Sicchè, ci pare, sia venuto il tempo di ripartire. Su basi nuove.

Pur nelle difficoltà appena evidenziate, nel corso di questi mesi di esperienza politica abbiamo comunque avuto modo, oltre di analizzare i problemi profondi e le dinamiche del Partito e del Circolo magliese, con le criticità del PD di Maglie e del lavoro necessario a tener coeso un gruppo, **anche di conoscerci e di apprezzare i nostri meriti ed evidenziare i nostri (tantissimi) limiti.**

E tanto ci porta a ritenere che proprio **la capacità di attuare nei fatti la coesione nel gruppo dirigente rappresenta il primo metro di valutazione di una corretta gestione**, tanto **sia** per le ricadute di immagine esterna, spesso (e purtroppo) tanto importanti quanto la sostanza, **sia** per l'oggettiva impossibilità a lavorare che tale frammentazione e crisi comporta.

Non è' questo il momento, nè intenzione, il continuare ad esacerbare il clima, nè tantomeno, sottolineare o ricercare quelle che sono le **responsabilità che ognuno di noi porta con sè**. Ognuno sa valutare i propri comportamenti e, soprattutto, **ognuno e' sotto gli occhi degli altri**, scotto inevitabile del *lavorare in gruppo*, **unica scelta di metodo che**, alla prova dei fatti, **paga realmente**.

IL RUOLO DEL PARTITO A MAGLIE. DOVE ANDIAMO.

Siamo arrivati al punto attuale e siamo nel mezzo di un radicale rinnovamento del Partito Democratico, in piena fase congressuale nazionale, provinciale e cittadina. Date le brevissime predette premesse non nascondo di essere arrivato alla conclusione che **o il Partito cambia, nel metodo** che ci fa riconoscere insieme come **entità decisionale**, di crescita e **di veicolo di soluzioni verso le Istituzioni, o il Partito muore.**

E poco importa dove finiranno le esperienze di questi anni, sarà di fatto una sconfitta. Una sconfitta per l'unico soggetto che, nel bene e nel male, ed anche la enorme discussione aperta per il congresso nazionale ce lo dimostra, può **dichiararsi democratico**. Con buona pace di chi a sinistra si professa democratico ma assume su di sé l'identità del Partito e di una certa Destra di cui è meglio non parlare.

E quindi? Come ne usciamo? Se ne esce compiendo uno sforzo di volontà che non può prescindere, però (ancora), da due fondamentali premesse. Una ideale ed una di metodo. **Quella ideale** e' la stessa che ci perseguita da anni ormai, ossia la necessità che chi si ritrova qui dentro debba avere quantomeno una base di valori ed ideali comuni, **di idee e principi che si ritengono non negoziabili** e che rappresentino se non il fine, quantomeno la tendenza verso cui far convergere l'azione di governo, nella certezza che la pratica applicazione di questi principi alla vita di ogni giorno possa portare a maggiore equità sociale, solidarietà, diritti e crescita.

La **seconda premessa è di metodo (ed è direttamente connessa alla possibilità di giungere a decisioni condivise)** e si sostanzia **nel rispetto delle norme** e nella sistematica applicazione delle regole di funzionamento del Partito, quelle già date e quelle che, nella nostra autonomia, vorremo darci.

Il rispetto delle regole, la legalità latamente intesa, lungi dal rappresentare burocratizzazione della vita di partito, rappresenta il primo baluardo della democraticità e condivisione delle scelte del partito.

Il partito tra (e per) la gente. Le basi (fondamentali) dello stare insieme

Non sembra opinabile sostenere che in questo periodo il sistema partitico in Italia stia vivendo **la più grave crisi di (s)fiducia da parte dei cittadini.**

E questo è ancora più vero per il Partito Democratico che, forse a causa della propria *democraticità* viene spesso visto (ed a volte forse lo è nella sostanza) come in preda a perenni divisioni, personalismi, correnti e correntine che ne sgretolano, di giorno in giorno, l'immagine.

Lungi dal ritenere il perenne dibattito interno al Partito una debolezza, si ritiene in questa sede, invece, che proprio dal conflitto e dalla discussione possano nascere le migliori soluzioni, e questo non solo per le scelte direttive interne al Partito, ma anche, e soprattutto, per giungere alle migliori soluzioni per il vivere comune, funzione cui è (dovrebbe) esser finalizzata l'azione di un Partito.

Il partito, prima di tutto, deve rappresentare a Maglie, **il luogo di incontro ideale di persone che "la pensano alla stessa maniera"**, quantomeno quale proiezione politica di fondo orientata a dare **prevalenza all'agire politico ed amministrativo locale rivolto al sociale ed alla solidarietà tra gli uomini, alla riduzione della sperequazione economica, civile e politica dei cittadini.**

Partire da questa **base comune** (che ha risvolti e scelte precise sia in ambito nazionale che locale -si pensi, ad esempio, alla lotta per una maggiore gradualità e proporzionalità dell'imposizione fiscale locale ovvero per la cura del territorio nell'ottica di un minor ma miglior sviluppo dell'ambiente cittadino salubre-) **è una condizione essenziale del nostro stare insieme.**

Stabilita l'**assonanza di ideali, tendenze e finalità**, assume fondamentale importanza non solo far sì che il numero delle persone che si ritrova sia il più ampio possibile, ma che il Partito sia il più possibile aperto alla società civile, per tale intendendosi gli altri *Partiti e movimenti politici* presenti sul territorio che abbiano comunanza di progetti, ideali e programmi, ma anche *associazioni e singoli cittadini.*

Tanto per arrivare a quella che è poi la finalità prima del Partito: **favorire la più ampia discussione possibile tra gli iscritti, i simpatizzanti, le realtà locali ed i cittadini, sulle tematiche di interesse e di ricaduta cittadine.**

Tale discussione, però, non deve limitarsi a trasformare il Circolo in una sorta di **covo di pensatori** fine a se stesso.

Lo sforzo di tutti dovrà essere finalizzato affinché una fetta sempre maggiore di iscritti, cittadini, simpatizzanti e realtà territoriali **veda nel Partito Democratico di Maglie il luogo dove portare le proprie soluzioni, discuterle, ampliarle, arricchirle, con la finalità specifica, però, di veicolarle senza remora alcuna ai propri rappresentanti** (di qui l'assoluta condivisione del principio della non cumulabilità di cariche monocratiche dirigenziali con quelle elettive, a tutti i livelli, compreso quello locale).

E tanto **è ancor più vero e necessario al giorno d'oggi**, nel quadro attuale dove **per un verso il livello di scolarizzazione è aumentato esponenzialmente** ed in seno alla società esistono ormai enormi professionalità e specificità tecniche che possono e devono dire la loro in relazione alle scelte di amministrazione locale, **per altro verso** visto il costante flusso di informazioni nei due sensi (amministratori ed amministrati) esistente nei fatti.

Senza la *mediazione* del Partito, in buona sostanza, si renderebbe di fatto impossibile ed estremamente conflittuale tale flusso di informazioni (e responsabilità). **Una costante dialettica tra società civile** (che si impegna, discute, elabora e propone soluzioni) **ed i suoi rappresentanti in Amministrazione**, per il tramite, appunto, del Partito, **risulta quindi fondamentale per far sì che le scelte in ambito amministrativo siano diretta e genuina espressione della Società stessa.**

In altre parole, anche a Maglie, bisognerà far sì che **il Circolo rappresenti**, lungi dall'essere un semplice pensatoio ridotto al più a consesso caratterizzato da perenne bailame, **il luogo proprio della discussione pubblica delle istanze del**

territorio, teso all'arricchimento del dibattito sulle singole questioni che si affronteranno ed alla trasmissione delle possibili **soluzioni** presso gli amministratori.

Questa la funzione primaria, che peraltro assegna al Partito anche la nostra Carta Costituzionale.

Per quel che riguarda il ruolo del Circolo di Maglie rispetto all'articolazione provinciale del Partito Democratico, un partito che lavora e lavora bene per la funzione che gli è propria, posto in posizione (anche geografica) centrale nel sud Salento rispetto al leccese, dovrà riappropriarsi di un ruolo che, troppo spesso, l'ha visto marginale.

Il Circolo di Maglie dovrà pertanto iniziare **a rimarcare la propria importanza quale articolazione territoriale del Partito**, anche quale centro di raccolta e di elaborazione delle proposte e delle istanze dei Circoli del Sud Salento e dei paesi vicini che potranno trovare, in noi, un punto di riferimento e di propulsione per far sentire la propria voce rispetto al *provinciale*.

Questo potrà essere raggiunto creando **una rete di scambio di informazioni, proposte, studi ed azioni con i Circoli del circondario magliese**, ma non solo, mediante l'organizzazione di convegni, incontri, eventi e dibattiti che vedano il Circolo di Maglie agire quale **polo di attrazione e propulsione per il PD di tutto il sud Salento**. Spesso è mancata la rete, vediamo di crearla e di farla funzionare.

LA PROIEZIONE PROGRAMMATICA

Dopo questa premessa di metodo generale, che si spera non sia stata particolarmente lunga o noiosa, è il caso di elencare, per quanto generalmente, le linee di tendenza che mi sembra siano venute fuori in mesi di discussioni tra i Compagni ed Amici di Partito.

L'elencazione va intesa come espandibile e modificabile in base agli eventi che ci aspettano.

Le aree di intervento verranno trattate come di seguito:

- **se bisogna governare** il Comune secondo le linee di funzionamento e trasmissione delle scelte, bisogna pur arrivarci al governo. E tanto attraverso una scelta strategica, politica ed elettorale che possa portare all'affermazione nelle urne ma che sia ben chiara fin dall'inizio (si veda sub **lett.A**)
- **se ci si deve aprire al meglio alla cittadinanza**, va implementata (quando non creata ex novo) una precisa strategia di comunicazione che impegni vari media ed attraverso una presenza costante e sistematica del Circolo tra la cittadinanza (si veda sub **lett.B**)
- **se abbiamo vissuto una crisi**, si dovranno chiarire sin da ora quelli che dovranno essere i **rapporti tra il Partito ed i propri rappresentanti in Consiglio Comunale** (si veda sub **lett.C**)
- **se fondamentali sono la discussione, la responsabilità e la decisione**, si dovranno stabilire chiaramente **gli ambiti di operatività, funzionamento e scelta delle decisioni all'interno degli organismi dirigenziali di Circolo** (coordinamento e segreteria) (si veda sub **lett.D**)
- **se è fondamentale divenire un forum costante per la città di Maglie**, si dovranno prevedere procedure al fine di **focalizzare le tematiche di primario interesse cittadino** sulle quali dovrà svilupparsi il dibattito interno al Partito e tra quest'ultimo e la cittadinanza. Pertanto andranno strutturate e stabilite le modalità operative per far sì che il Partito si trasformi in un forum di discussione ed elaborazione costante, per quella che deve essere la sua funzione propria per come innanzi descritta (si veda sub **lett.E ed ADDENDUM**)

a) le prossime amministrative

A distanza di poco più di un anno dalla prossima tornata elettorale per le Amministrative del Comune di Maglie, sembra necessario delineare, quanto più brevemente possibile, la strategia che dovrebbe esser seguita dal Partito. Tanto, quantomeno, **in linea di tendenza e con ogni opportuna cautela relativamente allo svilupparsi degli eventi cittadini in vista dell'appuntamento elettorale.**

Non sembra opinabile, visto anche il diverso sistema elettorale che probabilmente regolerà la prossima tornata alle urne, effettuare **la considerazione che l'unico modo di risultare vincenti, quantomeno di ambire ad ottenere un risultato senza precedenti contro il Centro Destra magliese, sarà rappresentato dall'UNITA' delle forze di opposizione attualmente presenti a Maglie.**

Per queste ultime intendendosi, intanto, le forze attualmente presenti nell'Assise Comunale tra i banchi dell'Opposizione e, naturalmente ed immancabilmente, a tutte le forze politiche esterne al Consiglio ed associazionistiche che si oppongono all'Amministrazione attuale.

Ogni **speculazione che può esser sul punto sollevata, di natura meramente pregiudizievole**, deve pertanto scontrarsi con il **dato oggettivo ed inequivocabile della necessità di una sola lista** che veda espressi al suo interno, intanto, esponenti dell'attuale **Centro-Sinistra Magliese** (tali definendosi, per evidenti ragioni di stringatezza argomentativa, candidati di provenienza **PD-SEL**) sia dell'attuale **compagine di Centro** schierata ormai da anni al di fuori dello schieramento che esprime l'attuale Amministrazione.

Del pari, non sembra neanche opinabile che questa futura coalizione possa tener fuori l'ala che, prescindendo dalle note vicende cittadine, si riconosce e\o si identifica nel **Movimento 5 Stelle**, ovvero in quella corrente definita movimentista che si situa, politicamente prima che operativamente, al di fuori dei "Partiti" storicamente intesi. Lo stesso discorso dovrà farsi, naturalmente, per ogni forza politica che sia già presente in Consiglio Comunale, sia per ogni soggetto, di qualsiasi natura che non condivida, nel merito, le scelte dell'attuale Amministrazione al potere.

La necessità **di uno schieramento unico**, che dovrebbe pertanto essere ben chiaro come (unica) scelta potenzialmente vincente – a costo di riconsegnare immediatamente le chiavi del Comune all'attuale Amministrazione-, **si scontra però con storiche** (a volte meramente pretestuose) **componenti di pregiudizio tra forza politiche** che, nel bene o nel male, sono state contrapposte a Maglie negli anni scorsi.

Questa situazione di difficile *provenienza* prima che di futura *convivenza* potrà esser superata adottando metodi di confronto e di incontro tra i vari soggetti interessati e tanto, fin d'ora, al fine di:

1. ricercare e trovare **una piattaforma programmatica comune per il governo cittadino**, il più dettagliata possibile, sulle tematiche di primario e maggior interesse
2. **esprimere nel minor tempo possibile**, se non l'intera squadra di governo cittadino, **quantomeno il candidato sindaco comune** che dovrà portare sulle spalle tale lavoro di sintesi programmatica ed attuativa per la futura amministrazione.
3. **esprimere una sola lista**

Per quel che riguarda il secondo punto, si ritiene che **la scelta del candidato sindaco comune, in caso non si riesca a ricomporre il consenso su un nome condiviso sin da subito**, non possa che esser demandata alla scelta degli elettori\simpatizzanti\iscritti delle forza che intenderanno aderire alla piattaforma programmatica per la prossima tornata elettorale.

Il meccanismo delle **c.d. Primarie**, di cui il Partito Democratico porta, e con onore, la paternità in Italia, **se ben adoperato** (con tanto intendendosi la scelta e la condivisione delle regole attuative tra i soggetti partecipanti) **potrà all'occorrenza**

rappresentare la soluzione meno traumatica nella scelta del candidato sindaco comune.

Tale intesa **sarà uno dei primi e più gravosi impegni per la prossima Segreteria**, dato il ruolo storicamente trainante del Partito Democratico a Maglie in seno all'opposizione.

Per la discussione di tale importantissima tematica, peraltro, **l'impegno è quello di convocare apposita assemblea degli iscritti i quali daranno esplicito mandato al segretario e ad una cerchia di iscritti determinata**, al fine di intraprendere contatti con tutte le forze che si oppongono all'Amministrazione attuale per la redazione di un programma comune e la ricerca di intese in vista delle prossime elezioni comunali. E tanto nel più breve tempo possibile.

b) la strategia comunicativa. presenza, trasparenza ed innovazione

Il Partito, in quanto luogo di discussione, decisione ma soprattutto di incontro/scontro, reciproco riconoscimento, sedimentazione di valori comuni, **necessita di una apertura alla cittadinanza**, basata sulla trasparenza e che dimostri la presenza dello stesso nel territorio.

Ciò comporta necessariamente un **cambiamento sostanziale della strategia comunicativa fin qui seguita**, la quale evidentemente non ha dato i frutti sperati. A tal fine sarà utile fare **affidamento ad attività di comunicazione e innovazione, che migliorerebbero i processi organizzativi e favorirebbero un rapporto continuo con il cittadino**. La divulgazione di informazioni ed iniziative avverrà dunque **sia** attraverso i **media tradizionali**, che mediante i **nuovi canali informatici** (social media).

Nello specifico si potrà provvedere

1. **alla redazione di un foglio informativo** sulle attività del Partito e sulle questioni cittadine e ad esso farà riscontro **la creazione di un portale web** con dominio proprietario accompagnato da un forum, supporto social media e mailing list, che darà vita ad una comunità virtuale di utenti in grado di discutere e confrontarsi in contemporanea su varie problematiche. Il sito verrà puntualmente aggiornato nelle sue varie parti
2. alla **costante presenza sugli organi di stampa locale** e mediante, all'occorrenza, affissioni – manifesti etc.

Il rapporto con i media tradizionali sarà curato da (due) membri del coordinamento addetti a **redigere comunicati stampa, a gestire i rapporti con i vari organi di informazione**, a monitorare le strategie comunicative degli altri gruppi politici e rispondere prontamente qualora fosse necessario.

c) il rapporto con gli eletti

Veniamo da una stagione caratterizzata da difficili rapporti tra il coordinamento del Partito ed i Consiglieri Comunali, quantomeno nelle modalità di scambio di informazioni. E tanto anche a causa di un'oggettiva difficoltà del coordinamento a funzionare adeguatamente proprio per pregressi attriti di natura personale al suo interno e, fondamentalmente, **alla incapacità di ricomposizione dei contrasti**.

Il binomio coordinamento – consiglieri comunali dovrà pertanto essere ricomposto attraverso l'impegno degli attuali e dei futuri consiglieri comunali ad attuare costantemente uno scambio costante di visioni-interventi per quel che riguarda le rispettive funzioni.

Tanto anche alla luce di quella che dovrebbe essere la funzione propria di un Partito tra le gente nella realtà territoriale magliese.

Pertanto si propongono i seguenti interventi:

1. i *preconsigli* comunali potranno esser *allargati* al coordinamento, con la possibilità, in caso di tematiche rilevanti da portare o in programma in consiglio comunale, di convocare assemblee degli iscritti per una maggiore discussione
2. il coordinamento dovrà elaborare, di concerto con i Consiglieri Comunali, una strategia attraverso la quale si possano debitamente veicolare le richieste e le istanze dei cittadini, raccolte dal Partito, previa adeguata elaborazione-discussione, verso i rappresentanti in Consiglio Comunale. Questi ultimi, una volta effettuate le azioni di loro competenza, dovranno riferire al coordinamento il quale curerà il *ritorno* informativo verso la cittadinanza
3. il coordinamento potrà identificare ed elaborare discussione al proprio interno, da estendere anche agli iscritti mediante apposite assemblee, riguardo macro aree di interesse cittadino e, giunto eventualmente a focalizzare *soluzioni* amministrative, richiedere l'intervento dei consiglieri in seno al Consiglio Comunale ovvero intraprendere tutte quelle attività tese a portare a conoscenza della cittadinanza le problematiche che verranno ritenute di sensibile ricaduta cittadina

d) la Segreteria, il Coordinamento ed il funzionamento del Partito

Le modalità di svolgimento della vita associativa, finora, hanno evidenziato alcune lacune che hanno portato, spesso, a *gap* di funzionamento operativi-decisionali che non possono essere assolutamente condivisi.

Il fatto stesso che finora **non sia stata prevista una riunione periodica a scadenza fissa del coordinamento** (quando qualsiasi altra associazione si riunisce almeno una volta a settimana), ovvero **non si sia mai provveduto a verbalizzarne**, è chiaramente rappresentativo dell'attuale situazione.

Pertanto si propongono le seguenti linee di intervento e di tendenza operativa per quel che riguarda il funzionamento pratico del Circolo di Maglie del Partito Democratico:

1. Ove non sia stato mai fatto, sottoscrizione dello Statuto di Circolo con seguente richiesta all'Agenzia delle Entrate di attribuzione del Codice Fiscale.
2. Elezione di tutti gli organi statutari previsti mediante convocazione di assemblea.
3. Riunione del coordinamento, in orario tale da garantire la massima

partecipazione possibile, almeno di una volta a 15 giorni, anche senza odg specifico.

4. Regolarizzazione della discussione in seno al coordinamento ed alle assemblee con l'imposizione di precisi limiti temporali di intervento e di replica, obbligo di votazione in caso di contrasti e di diverse soluzioni.
5. Sistematica verbalizzazione delle riunioni del coordinamento e delle Assemblee degli iscritti, con approvazione del verbale della seduta precedente, previa lettura.
6. Incarico al tesoriere di redigere bilancio scritto in partita doppia, ovvero con poste entrata-uscita, su registro con pagine numerate e firmate dallo stesso, saldo parziale e totale. Al bilancio va stabilmente allegata apposita cartella della documentazione delle ricevute relative alle entrate nonché documentazione giustificativa delle uscite. Tale documentazione sarà depositata presso il Circolo e consultabile da tutti gli iscritti.
7. Apertura conto corrente bancario gratuito a nome del Circolo del Partito Democratico di Maglie, con credenziali e potere di firma e di accesso a disposizione del tesoriere, a sua esclusiva responsabilità.
8. Presenza presso la sede del Circolo di tutta la documentazione relativa alla vita associativa, in apposita cartella esposta a consultazione da parte degli iscritti ed in apposita bacheca per agevolare la rimozione-affissione-consultabilità degli avvisi-circolari relativi alla vita del Partito locale, provinciale, regionale e nazionale.
9. Sistematico impegno dei coordinatori e degli iscritti – simpatizzanti a prender parte alle attività pubbliche che saranno di volta in volta decise.
10. Previsione e discussione in seno al coordinamento sull'opportunità di organizzare a) festa democratica una volta all'anno b) occasioni di autofinanziamento varie c) eventuale autofinanziamento su base mensile (piccola somma) da conferire da parte degli iscritti.
11. Creazione di autonomo indirizzo email nel dominio proprietario che verrà acquisito per la ricezione di comunicazioni da parte di utenza esterna al Partito (organi associativi e terzi) con accesso da parte della dirigenza.
12. Canale informativo aperto ed immediatamente operativo nel coordinamento sulle attività di partito mediante utilizzo intensivo e costante di mailing list tra i coordinatori, ovvero mediante sottoscrizione di sistema di allerta SMS ad abbonamento

e) le tematiche cittadine aperte, le soluzioni da trovare e *traghetare* in amministrazione

Quale luogo di incontro e di elaborazione di soluzioni, nonché di scelta di classe dirigente, il Partito Democratico di Maglie dovrà essere in grado di rappresentare un costante calderone di idee, proposte e soluzioni da veicolare all'Amministrazione e da portare all'attenzione del maggior numero possibile di cittadini.

Le aree di intervento sensibili su Maglie sono ben note ed il margine di intervento del Partito sulle stesse sarà direttamente proporzionale all'impegno con cui guardiamo al futuro governo della città ed al risultato che verrà fuori dalla prossima tornata elettorale.

La tendenza di restituire un miglior futuro di vivibilità a Maglie ed ai magliesi, l'inaugurare un percorso nuovo di sviluppo (che tenga assieme le necessità dei cittadini, quelle dei numerosi esercizi commerciali, il rispetto del suolo, la valorizzazione del centro e la difesa dell'aria che respiriamo, la crescita culturale della cittadinanza), il tutto con l'introduzione di buone pratiche su base di trasparenza e meritocrazia, **dovrà essere prioritaria nella scelta delle tematiche di discussione interna al Partito** che poi, va da sé, formerà la base programmatica e politica comune delle prossime Amministrative.

Pertanto, oltre alla previsione di poter organizzare assemblee a tema aperte alla cittadinanza, sarà necessario che il Circolo, per esercitare la sua funzione di *fucina* di soluzioni ed istanze, con eventuale successivo trasferimento agli amministratori, preveda necessariamente che

1. La **sede del Circolo dovrà esser aperta al pubblico almeno una volta alla settimana**, nelle ore pomeridiane-serali, (almeno 2 ore), (anche) al fine di dare fisicamente l'immagine di un partito che, sul territorio, opera ed è costantemente presente
2. Al fine di **creare un feedback verso il cittadino** (un ritorno di intervento) **creare un canale diretto a duplice binario che preveda**, pertanto:
 - la ricezione dell'istanza
 - l'eventuale discussione ed elaborazione in seno al Partito
 - il successivo *invio* presso i rappresentanti - gli organismi comunali per adeguato intervento
 - la *verifica* dell'intervento compiuto (comunicazione) al *soggetto istante* con eventuale pubblicazione su organi di informazione in caso di particolare interesse della cittadinanza

ADDENDUM SU AREE TEMATICHE DI INTERVENTO

Pur non proponendo soluzioni predeterminate alle problematiche cittadine che, per quanto diffusamente detto, dovranno essere oggetto di approfondita discussione interna (anche con il coinvolgimento della società civile) non si può omettere, se pur brevemente, **qualche cenno su alcune delle macro aree di interesse cittadino** entro le quali il Partito Democratico dovrà, per forza di cose, dire la sua ed agire secondo la sua funzione specifica.

Politiche di edilizia, urbanistica e lavori pubblici

In tema di politica edilizia non si può prescindere dal fatto, evidente ai più, che il Comune di Maglie sia in fase di **decremento demografico**. Escludendo coloro che, purtroppo, ingrossano le fila dell'emigrazione a fini lavorativi, assistiamo, nei fatti, ad una emigrazione di cittadini verso i paesi vicini tanto, ma non solo, anche a causa del costo delle abitazioni nella nostra Città.

Tale **valutazione dovrà essere centrale nella discussione in tema di edilizia ed urbanistica**, al fine di far emergere la posizione del Partito in relazione ad eventuali e future opere di lottizzazione che potranno interessare il nostro Territorio. Il tutto, va da sè, **in accordo con quanto previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**, che ha aumentato le opportunità di tutela e difesa del territorio cittadino da interventi scriteriati e fuori luogo, ma anche in relazione allo strumento urbanistico tuttora vigente ed a quello di futura adozione.

La discussione in seno al Partito su tale tematica non dovrà essere avulsa e svincolata, anzi dovrà andare di pari passo, con l'encomiabile opera di sensibilizzazione svolta finora dal Coordinamento di Tutela del Territorio Magliese e con le anime che lo hanno animato (prima fra tutte, ad esempio, l'opera di studio e redazione delle note del nostro Consigliere comunale dottore Tau), che tanto ha fatto e di certo farà per opporsi al progetto di lottizzazione delle Franite.

Ma la discussione interna al Partito non dovrà neanche fare a meno di incontri tematici da organizzarsi con i soggetti che giornalmente si occupano della tematica, vale a dire architetti ed ingegneri, che potranno veicolare le loro conoscenze e soluzioni affinché il Partito possa, di volta in volta, esprimersi con cognizione di causa.

Le aree critiche sulle quali intervenire in tema di edilizia ed urbanistica sono note da anni a Maglie: **piani di lottizzazione non rispondenti alle esigenze del territorio**, la **riqualificazione delle periferie** (sia per quel che riguarda l'arredo urbano, sia per gli spazi utilizzabili indistintamente dalla popolazione), **l'opportunità di riqualificare il centro storico con interventi che ne favoriscano l'agibilità residenziale e commerciale**, l'esistenza e la **necessità di evitare che vengano ad esistenza in futuro elementi ed interventi avulsi dal contesto architettonico cittadino** e non rispondenti alle reali necessità della popolazione, **la valutazione ed il reperimento delle risorse per l'edificazione di alloggi di tipo economico e popolare**.

I tanti **interventi pubblici esistenti a Maglie che giacciono in completo abbandono**, dovranno essere oggetto di studio approfondito per la loro eventuale riqualificazione ed utilizzo. Abbiamo assistito, purtroppo, alla creazione di quelle che si son rivelate, per i più svariati motivi, **delle cattedrali nel deserto** abbandonate a loro stesse (pattinodromo, minigolf, megaparcheggio, parchi ecc), all'incuria ed al vandalismo. Siano anche stati testimoni di **strutture dal potenziale immenso** (si pensi alla villa Tamborino) fruibili dalla popolazione solo in pochissimi periodi dell'anno. Per tutte queste criticità, note a tutti, compito del Partito sarà non solo **portarle a pubblica evidenza**, ma anche, e soprattutto, **cercare fattivamente e proporre percorsi che**

permettano all'Amministrazione il reperimento delle risorse economiche idonee alla loro riqualificazione ed utilizzo.

Politiche sociali

Anche qui bisogna partire da quello che sembra essere un dato di fatto: **la sofferenza economica dei magliesi è in aumento**, a tal punto che le **strutture assistenziali sul territorio (ad esempio la Caritas)** registrano da tempo ormai un **preoccupante flusso di padri di famiglia** che son costretti a richiedere la fornitura di **beni di prima necessità** che, in altri tempi, si davano per scontati.

Le aree di intervento comunali in tema di politiche sociali, pertanto, dovranno essere oggetto di particolare e sensibile studio da parte del Partito. Anche qui, prima di proporre soluzioni, è bene capire di cosa si sta parlando. In altri termini **rendersi conto effettivamente dell'estensione della sofferenza sociale nel Territorio comunale** per poi **identificare quelle che possono essere le aree di intervento dell'Amministrazione**, nei limiti di spesa imposti dalla Legge nazionale, al fine di rendere il più possibile **equa e progressiva l'erogazione delle risorse disponibili** così come **l'imposizione dei costi dei servizi** (uno per tutti il nido comunale e la fornitura del servizio mensa nelle scuole primarie), alle reali esigenze delle famiglie con minor reddito.

Politiche di bilancio, fiscali ed amministrative

In un Comune come Maglie, oggetto di recente delle censure degli Ispettori Ministeriali, assume particolare importanza il controllo sulle politiche amministrative e di bilancio poste in essere dal Comune.

Il controllo di **regolarità amministrativa e contabile deve rispettare**, com'è noto, i principi generali della **corretta e trasparente revisione aziendale**.

In tale ambito assume particolare importanza, in seno al Partito, l'opera dei Consiglieri Comunali che, oltre ad aver diretto accesso alla documentazione amministrativa, sono in prima linea immersi nelle dinamiche consiliari.

Il ruolo del Partito dovrà, pertanto, **esser di sostegno (studio e comunicazione)** alle attività dei predetti, affinché siano sempre **poste sotto gli occhi dei cittadini politiche di bilancio e prassi amministrative caratterizzate da scostamenti rispetto alla trasparenza all'affidabilità ed alla regolarità contabile ed amministrativa delle procedure e degli atti poste in essere dall'Amministrazione**. Sul punto, peraltro, va fatto certamente un plauso all'opera dei Consiglieri Comunali, primo fra tutti l'ex capogruppo del Partito che non ha mai mancato, siamo certi non mancherà in futuro, di adoperare le proprie specifiche competenze al fine di studiare ed individuare tali pratiche errate nella gestione del bilancio e dell'amministrazione cittadina.

Politiche ambientali e della salute

Maglie ha registrato negli ultimi anni, purtroppo, un **notevole incremento dell'incidenza delle patologie neoplastiche, non solo polmonari**. Le cause di tale incidenza sono certamente da attribuire all'esistenza a nord del conglomerato industriale di Brindisi (Cerano ed il petrolchimico) e ad est per la presenza dell'Ilva di Taranto ed alla prevalenza nel Salento di ventilazione dai quadranti settentrionali ed occidentali.

Concausa probabile, se non certa, la presenza nel territorio e cittadino, anche limitrofo, attuale e negli anni scorsi, di strutture industriali con immissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che hanno investito Maglie e paesi limitrofi e delle quali abbiamo avuto recentemente notizia dalla stampa e dai Compagni dei paesi vicini, oltre che in prima persona con la vicenda della c.d. Copersalento.

Compito del Partito Democratico a Maglie, sul tema, dovrà essere intanto **implementare l'opera di comunicazione tra i cittadini dello stato di fatto attuale, nonchè proporre quelle che possono essere le soluzioni idonee ai fini, quantomeno, della sistematica riduzione entro i tetti di Legge delle immissioni inquinanti degli opifici industriali del territorio comunale e limitrofi.**

Per quest'ultimo aspetto, peraltro, assume fondamentale importanza la **creazione di una serie di incontri con i Circoli dei territori limitrofi entro cui ricadono tali insediamenti.** Tanto al fine di studiare la situazione attuale, sensibilizzare la popolazione e porre in essere tutte le attività consentite al fine di rivendicare, con forza, il diritto alla salubrità ambientale che deve passare, se non da una riconversione degli opifici esistenti, quantomeno dal **ferreo rispetto dei limiti di Legge nell'immissione in atmosfera.**

Potrà essere, inoltre, oggetto di discussione e di proposta, la creazione di una rete comunale diffusa di monitoraggio della qualità dell'aria in città, mediante l'utilizzo di centraline automatiche, tematica peraltro connessa con l'auspicabile chiusura del centro storico alla circolazione delle autovetture (magari a fronte della creazione di un nuovo e sostenibile sistema di micro trasporto urbano).

Anche qui, senza calare soluzioni dall'alto, compito del Partito dovrà essere, primariamente, lo studio approfondito della questione, specie in relazione alle risorse economiche reperibili.

Maglie, 26/10/2013

Gianmatteo Colavero

La lista dei Coordinatori collegata

I tanti compagni/e, amici ed amiche che hanno contribuito alla redazione del documento con con suggerimenti, consigli ed integrazioni